COME VOLEVASI DIMOSTRARE

Ho atteso 5 giorni prima di scrivere ancora sull’argomento sempre un po’ “scottante” e per il quale ho presentato un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale che dovrà essere discusso e votato.

Chi mi legge/segue avrà potuto constatare che non una virgola sulla carta stampata, non una mezza parola sulla tv locale sono uscite, e non si può certo dire che l’argomento non c’è e non interessa.

Ripubblico il tutto, precisando che non sono né un veggente, né un profeta, ma...l’avevo previsto.

Essendo uno che un po’ di politica a vari livelli la conosce e la “mastica”, ben sa quali meccanismi si scatenano quando gli argomenti “scottano”. L’atto presentato è serio, rispettoso dei ruoli, non è “rivoluzionario”, invita a riflettere e rassicurare l’opinione pubblica, ma non va bene al “manovratore”.

Comunque questo comportamento dell’informazione, deontologicamente inqualificabile, aiuta a capire ancora più e meglio perché a Gubbio sono avvenute e avvengono certe cose assurde e incredibili.

 Il bersaglio da colpire, censurare, oscurare, denigrare (c’è chi è “pagato” per questo) è sempre il sottoscritto. L’informazione, su questo, dipende dai “poteri padronali”, la politica (si pensi che il Sindaco e la maggioranza si sono inventati la “via decadenziale” per buttarmi fuori dal Consiglio ledendo i più elementari principi di democrazia e rispetto) a Roma, a Perugia, figuriamoci a Gubbio, va a braccetto con i poteri e chi è LIBERO e fuori da questi schemi intralcia, va eliminato, rimosso.

Se avviene questo oggi che il mio “peso” politico non è certo alto, si possono spiegare ancor più e meglio i fatti del 2011/12...Comunque, a meno che non arrivino “eliminazioni” dall’alto (come in Consiglio qualcuno ha auspicato) io continuerò a svolgere il mio ruolo di Consigliere Comunale con coerenza, coraggio e in piena e totale libertà.

Questo strumento consente a centinaia e centinaia di donne e uomini di conoscere il mio pensiero su vari argomenti.

Buona ri-lettura.

Gubbio 11 giugno 2022

Orfeo Goracci Consigliere Comunale di GUBBIO RINASCE LIBERA e GIOVANI TERRITORIO AMBIENTE

Difficilmente l’informazione locale parlerà di questo mio atto pur essendo INDISCUTIBILMENTE un argomento “sentito” tra l’opinione pubblica eugubina. Anche questo spiega perché a Gubbio sono avvenute e avvengono cose dove l’informazione gioca il suo ruolo non proprio libero e imparziale...ma si sa come il “padrone” agisce.

 Invito cittadini, amici, compagni, anche coloro che hanno opinioni distanti dalle mie, a parlare, cercare di approfondire e conoscere questo argomento. Le forme “omertose” non dovrebbero appartenere alla cultura, alla storia, alla tradizione eugubina.

BUONA LETTURA e BUON LAVORO.

PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL’ART. 46 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO;

AL SINDACO DEL COMUNE DI GUBBIO;

AI CONSIGLIERI COMUNALI, AGLI ASSESSORI, AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE.

Oggetto: RIAPRIRE IL DIBATTITO/CONFRONTO SU RIFIUTI, CSS, TERMOVALORIZZATORI

CONSIDERATO CHE se c’è una cosa dell’agire del Sindaco (non della maggioranza) che ho apprezzato e rispettato è stata la posizione su rifiuti e CSS;

PRESO ATTO CHE da dopo la manifestazione dei lavoratori al parcheggio del Teatro Romano è scattato un “silenzio/assordante”, anche se sappiamo che qualche incontro con le aziende del cemento e i rappresentanti dei lavoratori c’è stato;

RILEVATO CHE la Regione da tre anni ci parla del nuovo piano regionale dei rifiuti che ancora non ha visto la luce, mentre balena l’ipotesi di un termovalorizzatore nella vicina Gualdo Tadino;

TENUTO CONTO CHE non è nelle prerogative del Comune di Gubbio interferire su quello che vogliono o possono decidere altri comuni o altri territori, ma appare cosa ovvia e scontata che ipotizzare un termovalorizzatori ad una dozzina di chilometri in linea d’aria e avere due cementifici che possono utilizzare 100.000 tonnellate di CSS (che sempre rifiuti sono) non rappresenta certo una garanzia per quanto riguarda la salute e l’ambiente.

Sarà il caso di verificare ed approfondire il fatto che le svariate decine di concittadini e loro famiglie costrette a ricorrere a ricoveri e cure presso “l’Ematologia di Perugia” (punto di eccellenza nazionale e internazionale) si sono spesso sentiti dire “ancora da Gubbio” e che i numeri della nostra zona sarebbero nettamente superiori al resto dell’Umbria.

 Senza dimenticare l’immagine e l’attrattività di una città e di un territorio di cui, ormai da decenni, si dice che debba ulteriormente sviluppare le sue potenzialità basandosi soprattutto, e sempre più, sulla filiera ambiente, cultura, turismo;

RICORDATO CHE i titolari delle cementerie eugubine a Gubbio ci vivono, sono da sempre legati alla città, alla sua storia, al suo “sentire” e non sono rappresentanti di multinazionali che vengono da noi due volte all’anno;

con quanto sopra esposto

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO INVITA IL SINDACO E IL GOVERNO CITTADINO

* a ribadire le posizioni espresse nel giugno del 2020;
* a portare in Consiglio Comunale un approfondito aggiornamento sullo stato di avanzamento delle richieste aziendali, delle autorizzazioni e dei ricorsi in atto;
* a parlare dello stato di salute del nostro territorio e della “conca” eugubina in particolare;
* a invitare fortemente le due cementerie, vista la loro storia e il loro “legame” con Gubbio, affinché siano loro a chiedere e a sottoporsi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per dare certezze e garanzie ai cittadini tutti - sembra inconfutabile che un eventuale diniego a questa proposta non può che far insorgere dubbi, preoccupazioni, sospetti nell’opinione pubblica -.

Gubbio 6 giugno 2022

Orfeo Goracci Consigliere Comunale di GUBBIO RINASCE LIBERA e GIOVANI TERRITORIO AMBIENTE.